

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

DOCUMENTO RICOGNITIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

ex art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Committente	ATS di Bergamo
Appaltatore	Da individuare
Sede di espletamento del servizio	Laboratorio di Prevenzione ATS di Bergamo, Via Borgo Palazzo, 130 – Padiglione 13/C
Attività	Fornitura di n. 1 Sistema UHPLC-TQ (Ultra HPLC con rilevatore di Massa triplo quadrupolo).

Per l'ATS di Bergamo

il RSPP

il Datore di Lavoro

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS
in conformità alle vigenti disposizioni (D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DEFINIZIONI.....	5
3.	INFORMAZIONI.....	6
4.	VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD	8
5.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	18
6.	COSTI DELLA SICUREZZA	20
7.	ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE	20

1. PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI)".

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, oggi Autorità nazionale anticorruzione, individua l'interferenza nella circostanza in cui si verifichi un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI deve essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il committente, al fine della predisposizione della documentazione di gara relativa all'affidamento delle forniture e dei servizi oggetto del presente documento, ha redatto questa valutazione ricognitiva dei rischi standard da interferenze relativi alla tipologia della

prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei predetti luoghi.

L'appaltatore, individuato in seguito all'espletamento della gara, dovrà integrare il presente documento con le informazioni relative ad ulteriori rischi interferenti eventualmente non rilevati. Detto documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il Fornitore, inoltre, avrà l'onere di elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta nell'ambito dell'esecuzione della fornitura in argomento.

Tenuto conto che nella procedura di cui trattasi, il presente documento riveste natura ricognitiva dei rischi standard relativi all'affidamento della fornitura di n. 1 Sistema UHPLC-TQ (Ultra HPLC con rilevatore di Massa triplo quadrupolo).

2. DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Committente	ATS di Bergamo.
Fornitore	L'impresa (o RTI o consorzio) risultata aggiudicataria e che, conseguentemente, sottoscrive l'atto contrattuale, obbligandosi ad adempiere a quanto ivi previsto e, comunque, a eseguire il servizio affidato.
Datore di lavoro	Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b del d.lgs n. 81/2008, il datore di lavoro è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle Pubbliche Amministrazioni di, cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs n. 165/2001, per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.
DVRI ricognitivo ex art. 26, del d.lgs. 81/08	Il presente documento.
DUVRI	Il documento di cui all'art 26 del d.lgs. 81/08, relativo ai rischi da interferenza di un contratto di appalto, di somministrazione o di opera. Il DUVRI viene elaborato in coordinamento tra i diversi soggetti che prendono parte all'attività, anche non contestualmente, i quali definiscono i rischi apportati dalla propria singola attività all'interno dell'intero progetto, valutandone eventuali interferenze con quelli prodotti dagli altri soggetti.

3. INFORMAZIONI

CONTRATTO DI APPALTO	
Contratto	Da definire
Gara n.	Da definire
Descrizione attività previste	Consegna, installazione e collaudo di n. 1 sistema LC-MS/MS a triplo quadrupolo completo di sistema ULTRA-FAST-HPLC, incluso training formativo per la durata complessiva di 4 giorni e un servizio di garanzia pari almeno a 24 mesi comprendente interventi correttivi e di manutenzione ordinaria e straordinaria anche con fornitura di parti di ricambio qualora necessario (Full risk).
Luoghi oggetto delle attività	Laboratorio di Prevenzione della ATS di Bergamo, Via Borgo Palazzo, 130 – Pad 13/C, Bergamo.

COMMITTENTE	
Denominazione	ATS di Bergamo
Sede Legale	Via Gallicciolli, 4 - Bergamo
Datore di lavoro	Direttore Generale dott. Massimo Giupponi
Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Responsabile: dott. Davide Del Brocco Tel. 035/385076 Email: davide.delbrocco@ats-bg.it</p> <p>Segreteria SPP Tel. 035/385351 Email: segreteria.spp@ats-bg.it</p>
Medico Competente	<p>Dott.ssa Flavia Bigoni Tel. Servizio Sanitario Aziendale 035/2270833 Email: medico.competente@ats-bg.it</p>

AZIENDA APPALTATRICE (da compilare a cura della Ditta aggiudicataria dell'appalto)	
Ragione Sociale	
Indirizzo sede legale Telefono - email	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Datore di lavoro	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
RLS	
Certificato CCIAA (provincia e numero)	
Numero di rilascio D.U.R.C. e scadenza	
Regolarità INPS	
Regolarità INAIL	
Regolarità CE	
Preposto	<ul style="list-style-type: none"> • (indicare nome, cognome e qualifica) • •
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • (indicare nome, cognome e qualifica) • • • •

4. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

4.1 – Analisi dei servizi oggetto di appalto

Al fine di poter individuare e valutare i possibili rischi interferenziali si riporta di seguito l'articolazione dei servizi oggetto di appalto di interesse dell'ATS di Bergamo così come riportati nel Capitolato speciale d'Appalto, al quale si rimanda per le informazioni di dettaglio:

- fornitura di n. 1 sistema LC-MS/MS a triplo quadrupolo completo di sistema ULTRA-FAST-HPLC;
- consegna, installazione e collaudo delle apparecchiature oggetto di appalto presso il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Bergamo – via Borgo Palazzo, n. 130 palazzina 13/C, 24125 Bergamo, primo piano;
- training formativo per la durata complessiva di 4 giorni (2 standard e 2 supporto metodica/applicativo) da tenersi presso il suddetto Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Bergamo;
- interventi correttivi illimitati per un minimo di 24 mesi, inclusi anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fornitura di tutte le parti di ricambio (Full risk) che dovessero rendersi necessarie nel corso delle operazioni di manutenzione straordinaria nonché correttive.


4.2 – Individuazione dei rischi interferenziali


Sono di seguito indicati i principali fattori di rischio standard che possono ragionevolmente essere presenti e che possono generare interferenze nell'esecuzione dei servizi attinenti alla fornitura oggetto del presente appalto.


L'elenco dovrà essere verificato ed integrato sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta affidataria una volta individuata ed è da ritenersi meramente esemplificativo e non necessariamente esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze.

Fattori di rischio specifico	Interferenza prevedibile
Agenti biologici	X
Agenti chimici	X
Incendio	X
Esplosione	
Gestione Emergenze, vie di fuga	X
Elettrocuzione, rischio elettrico	X
Ambienti di lavoro (cadute in piano, luoghi di passaggio)	
Caduta oggetti, carichi sospesi	
Circolazione veicolare, investimento pedoni	X
Rumore/vibrazioni	
Rischio di contusione, urti contro le macchine e/o attrezzature, proiezione di materiali	
Stoccaggio e movimentazione materiale	X
Produzione di rifiuti pericolosi/non pericolosi	X
Cadute dall'alto	
Produzione polverosità diffusa	


4.3 – Valutazione dei rischi interferenziali

1	Fattore di rischio	
Agenti Biologici		
Pericolo		
Presenza di materiale infetto da agenti biologici		
Misure preventive committente	Misure preventive appaltatore	
<ul style="list-style-type: none">• Corretta gestione dei rifiuti sanitari.• Informare l'Impresa dell'eventuale presenza di prodotti biologici nel luogo delle lavorazioni.• Informazione e formazione.	<ul style="list-style-type: none">• Attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, evitando di prendere contatto con materiali o contenitori non di propria competenza.• Formare e informare adeguatamente il personale riguardo il rischio specifico.• Utilizzare i DPI adeguati.	


2	Fattore di rischio	
	Agenti Chimici	
Pericolo		
Contatto, inalazione, o ingestione di prodotti irritanti, nocivi o tossici		
Misure preventive committente	Misure preventive appaltatore	
<ul style="list-style-type: none">• Isolamento prodotti chimici.• Informare l'Impresa dell'eventuale presenza di prodotti chimici nel luogo delle lavorazioni.• Informazione e formazione.	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i prodotti chimici utilizzati dall'appaltatore devono essere conformi alla normativa vigente, utilizzati secondo le schede tecniche.• Utilizzare attentamente, con l'ausilio di adeguati DPI (guanti, maschere ecc..), eventuali prodotti allergizzanti e/o sensibilizzanti.• Evitare di svolgere lavorazioni che comportano questo rischio specifico in presenza di personale del Committente.• Formare e informare adeguatamente il personale riguardo il rischio specifico.• Rispettare le procedure di lavoro impartite.• Utilizzo di DPI adeguati.	


3	Fattore di rischio	
	Incendio	
Pericolo		
Presenza materiale infiammabile nella zona di lavoro o nella struttura lavorativa		
Misure preventive committente		Misure preventive appaltatore
<ul style="list-style-type: none">Sospendere le altre attività presenti negli spazi coinvolti.Fornire all’Impresa il Piano di Emergenza con le procedure di emergenza e/o evacuazione.		<ul style="list-style-type: none">Non utilizzare prodotti infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente.In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza e Evacuazione e seguire le istruzioni degli addetti alle squadre di emergenza.Formare e informare adeguatamente il personale riguardo il rischio specifico.

5	Fattore di rischio	
Gestione Emergenze, vie di fuga		
Pericolo		
Ingombro vie di esodo e uscite di emergenza		
Misure preventive committente	Misure preventive appaltatore	
<ul style="list-style-type: none">• Mantenere sgombre vie di esodo e uscite di emergenza.• Controllare periodicamente il funzionamento presidi antincendio.• Fornire all’Impresa il Piano di Emergenza con le procedure di emergenza e/o evacuazione.• Informazione e formazione sulle procedure per la gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none">• E’ obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi materiali, attrezzi, ecc.• Segnalare tempestivamente ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.• Far sì che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre agevolmente individuabili ed accessibili.	

6	Fattore di rischio	
Elettrocuzione, rischio elettrico		
Pericolo		
Contatto con componenti elettrici in tensione		
Misure preventive committente	Misure preventive appaltatore	
<ul style="list-style-type: none">Eseguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative.Informare l'Impresa dell'eventuale presenza di impianti elettrici adiacenti al luogo delle lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none">È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti; in caso contrario, si debbono utilizzare prese a spina di tipo industriale.Verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.I cavi devono essere disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo, protetti se soggetti ad usura, colpi, impatti.Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi.Apporre nei pressi delle aree di lavoro segnaletica di avvertimento e divieto.Al termine degli interventi di manutenzione degli impianti e/o delle linee elettriche controllare l'integrità dei cavi elettrici e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti.Formare e informare adeguatamente il personale riguardo il rischio specifico.	

9	Fattore di rischio	
Circolazione veicolare, investimento pedoni		
Pericolo		
Transito di mezzi di trasporto di persone o materiale		
Misure preventive committente		Misure preventive appaltatore
<ul style="list-style-type: none">• Predisporre adeguata segnaletica stradale e percorsi pedonali.• Definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni.• Delimitare i percorsi con adeguate barriere.• Informare i lavoratori di eventuali modifiche della viabilità, dovuta anche al parcheggio di mezzi in spazi comuni e di passaggio.		<ul style="list-style-type: none">• Mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente.• I mezzi devono spostarsi a velocità ridotta e devono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.• Garantire sempre una distanza di sicurezza fra pedoni e mezzi di trasporto.• Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del percorso, alla natura del carico e alla possibilità d'arresto, alla segnaletica presente.

12	Fattore di rischio	
Stoccaggio e movimentazione materiale		
Pericolo		
Presenza o movimentazione di materiale nelle zone di lavoro		
Misure preventive committente		Misure preventive appaltatore
<ul style="list-style-type: none">• Interdire le zone in cui vi è la movimentazione dei carichi da parte dell'appaltatore.• Mantenere le vie di passaggio sgombrare da materiale e/o oggetti.• Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati, se ritenuti necessario, i percorsi specifici che il personale potrà/dovrà utilizzare e renderli riconoscibili con idonea segnaletica.• Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato dei lavori deve eseguire una verifica degli ambienti al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.		<ul style="list-style-type: none">• Interdire, mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni/segnalazioni le aree dove vengono svolte le attività lavorative, tali da impedire il passaggio di terzi.• Installare di cartellonistica di sicurezza, ove necessaria.• Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati, se ritenuti necessario, i percorsi specifici che il personale potrà/dovrà utilizzare e renderli riconoscibili con idonea segnaletica.• Previsione di una possibile interruzione temporanea dell'attività del committente.

13	Fattore di rischio	
Produzione rifiuti pericolosi/non pericolosi		
Pericolo		
Manipolazione e trasporto di rifiuti senza le necessarie precauzioni		
Misure preventive committente	Misure preventive appaltatore	
<ul style="list-style-type: none">• Informare il personale di eventuali situazioni in cui vi è manipolazione e trasporto di rifiuti e non permetterne l'interferenza.• Verificare il rispetto delle normative vigenti e l'utilizzo di contenitori e modalità idonee da parte dell'appaltatore.	<ul style="list-style-type: none">• Manipolare e trasportare i rifiuti secondo le indicazioni previste dalla vigente normativa, utilizzando idonei contenitori e/o modalità di lavoro mirate a garantire la non contaminazione degli ambienti di lavoro.• Prendere ogni precauzione tecnica e organizzativa finalizzata ad evitare sversamenti, contaminazioni, diffusione nell'ambiente di lavoro di rifiuti.• Smaltire ogni residuo di lavorazione secondo modalità idonee e prescritte dalle vigenti normative in materia.	

5. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiama la ditta affidataria al rispetto delle regole di seguito elencate:

- L'accesso alla struttura deve essere preventivamente concordato con il referente individuato, a cui dovrà essere comunicato l'elenco del personale autorizzato all'accesso;
- Il personale deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei locali del Datore di Lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 del d.lgs.81/08);
- indossare abbigliamento/uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove prescritti;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita e non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per lo spostamento di arredi vari, suppellettili etc. in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc. incustoditi, nelle zone di transito del personale;
- i veicoli devono procedere a passo d'uomo, e tenendo conto della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie e/o cognitive;
- in caso di emergenza all'avvertimento del relativo segnale, deve essere sospesa immediatamente ogni attività, vanno messe in sicurezza le proprie attrezzature di lavoro eventualmente in fase d'impiego, lasciandole sul posto in modo tale da non intralciare le vie di esodo o la circolazione dei mezzi di soccorso all'interno dell'insediamento. Devono essere seguite le indicazioni fornite dai preposti alla gestione dell'emergenza, raggiungendo

il luogo sicuro indicato. Non devono essere effettuati altri interventi, di alcuni tipo, di propria iniziativa, senza il consenso dei preposti alla gestione dell'emergenza;

- in caso di infortunio e/o di malore durante il lavoro di un lavoratore della ditta affidataria è necessario informare immediatamente il proprio referente all'interno della struttura, o un altro preposto, al fine di valutare come attivare gli interventi di pronto soccorso;
- è vietato il subappalto, ove non espressamente previsto dal contratto di appalto;
- è vietato fumare all'interno di tutti gli edifici ATS e nelle aree aperte di pertinenza;
- evitare situazioni di pericolo per sé stessi e gli altri (es. sporgersi da zone prospicienti il vuoto, transitare in aree con rischio di caduta di oggetti dall'alto o poggiare attrezzi e altro in "bilico" in zone sovrastanti il passaggio di persone);
- avvertire preventivamente il referente dell'appalto di ogni variazione o modifica nelle procedure di lavoro (attrezzature utilizzate, sostanze, organizzazione dei lavori, etc.) per poter dar corso all'aggiornamento della valutazione dei rischi interferenziali da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le aziende in appalto devono impegnarsi a rispettare i contenuti e le indicazioni riportate nel presente documento, oltre ad adoperarsi a segnalare ogni altro rischio per la sicurezza di cui verranno a conoscenza durante la permanenza all'interno dei locali e spazi oggetto dell'appalto.

In ogni caso, pur in assenza di interferenze ravvisabili a priori, prima dell'avvio delle attività l'Appaltatore dovrà concordare con il Responsabile della sede di espletamento del Servizio lo svolgimento di una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza per confermare la situazione sopra esposta.

Di detta riunione dovrà essere redatto apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza previsti dall'art. 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08 si riferiscono alle misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi da interferenza tra le lavorazioni e sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto.

Per eliminare o ridurre i rischi da interferenza individuati per la sede interessata dal servizio, sono state previste principalmente misure di tipo organizzativo.

Pertanto, la stima dei costi della sicurezza è riferita alla Riunione di coordinamento e cooperazione per reciproco scambio di informazioni al fine della riduzione del rischio da interferenze in ottemperanza all'art.26 del D.lgs. 81/08 s.m.i. ed è stata quantificata in €100,00.

7. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione e di condividere i contenuti del presente documento, attestando nel contempo che i dati dallo stesso comunicati ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sono corretti e completi:

IL DATORE DI LAVORO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE O SUO DELEGATO		
Data	Nominativo	Firma